

può dirsi che gli abbia superati nella costanza, nella sincerità, nella buona fede, e nella cortesia che usano in trattare co' forestieri.

Senza dunque cercarne altra cagione, sono queste le arti e queste le vie per cui tengono l'impero del mare, e per cui nel loro porto fiorisce un così vantaggioso commercio. Se fra loro nascesse lo spirito di divisione e di gelosia; se cominciassero a prevalere l'ozio ed il lusso; se i principali cittadini aborrissero la fatica e l'economia; se tra loro le arti più non fossero in pregio; se mancassero eglino di fede ai forestieri, e alterassero in minima parte le regole d'un libero commercio o trascurassero le loro manifatture, o la necessaria diligenza per renderle ciascuna perfetta nel proprio genere vedreste fra breve tempo cadere questa potenza; che da voi tanto si ammira.

Or ditemi di grazia, io gli soggiunsi, come potrete stabilire un giorno in Itaca un somigliante commercio? Fate, ei mi rispose in quella maniera, che si fa qui. Accogliete cortesemente tutti i forestieri; concedete loro ne' vostri porti agio e sicurezza, e pienissima libertà; e non vi lasciate mai vincere ne dall'avarizia nè dall'orgoglio. La vera strada di lucrar molto, e il non volere mai lucrar troppo, e il saper perdere a tempo. Procurate d'essere ben voluto da tutti i forestieri, anche a costo talvolta di soffrirne qualche svantaggio; e guardatevi di non eccitare la loro gelosia coll'usare troppa alterigia. Sieno facili e semplici, ma sempre costanti le regole del commercio, e da' vostri popoli inviolabilmente osservate: badate a punire con severità non solamente la frode, ma la trascuraggine ancora e il troppo fasto di quei mercatanti, i quali rovinando coloro, che fanno il traffico, e rovinano il traffico stesso.

Soprattutto guardatevi di non disturbarlo voi stes-